

Compagni e Compagne, a Proposito di Modi di Dire e Modi di Fare

Il giorno 7 gennaio si è tenuta la conciliazione con il Direttore della Toscana Dott. Ing Silvano Barberi.

L'incontro è stato moderato dal Direttore Veneto Dott. Loris Munaro.

L'intento della conciliazione era quello di cercare di migliorare, il **modo di fare delle relazioni sindacali**, migliorare le qualità di ogni lavoratore, in questo caso, un autista che si trova in sede senza i mezzi speciali necessari o di un altro costretto ad uscire con due mezzi pesanti assegnati a quella sede nonostante non vi sia il numero di personale in servizio adeguato od un amministrativo che chiede di poter effettuare il lavoro agile.

Siamo rimasti contenti della conciliazione presieduta dal Dott. Munaro **in considerazione delle parole dette sull'uso della modalità agile per cui si è affermato la non preclusione all'effettuazione e del fatto che gli accordi**, secondo le linee guida contenute nella nota del Capo Dipartimento n°24477 del 10-11-2021, dovranno essere recepiti al livello dei Comandi Provinciali per cui sarà nostra cura cominciare immediatamente in ogni sede la stessa azione intrapresa presso la Direzione Regionale.

Ricordiamo che il personale è lo stesso che nel 2020 si è trovato catapultato nel mezzo della pandemia adottando, nel settore amministrativo, un nuovo metodo di lavoro senza formazione ed inizialmente con pochi strumenti

. Ebbene quel personale ha reagito in modo esemplare cercando, nelle difficoltà, di mantenere il livello di produttività necessario al bene di tutti.

In questi due anni sono stati acquisiti bagagli formativi sul lavoro agile che possono sempre tornare utili, ma che vanno mantenuti e non osteggiati.

Sappiamo benissimo che abbiamo uffici aperti al pubblico ed al personale interno, così come sappiamo benissimo, come ribadito dal Dott. Munaro stesso e dal Capo Dipartimento, che noi non siamo un ente che può svolgere una gran mole di lavoro agile.

Non abbiamo mai chiesto l'uso della modalità agile a tutto tondo ben consci dell'organizzazione che i lavoratori con anima e corpo portano avanti nonostante tutto. Abbiamo chiesto di mantenerlo come un'opportunità che non sia più solo esclusivamente emergenziale e questo lo abbiamo detto più volte e questo ci è stato **CONCESSO con note del Capo Dipartimento** e successivamente ribadita ed ampliata con circolare del 5 Gennaio u.s. del Ministero della Pubblica Amministrazione e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Non possiamo e non vogliamo dimenticare lo stesso sacrificio che il personale operativo ha mantenuto negli interventi, in attesa di strumenti di protezioni idonei che ci erano stati promessi in alcuni casi anche con produzione propria e che sono sempre stati dosati con molta parsimonia.

Lo stesso personale che in una sede SD4 decretata, seguendo criteri dettati dall'amministrazione stessa, si trova senza mezzi d'appoggio perché spostati in sedi SD3 dove, non è presente personale per rendere autonomo il mezzo speciale.

Sappiamo benissimo che il dispiegamento del sistema di soccorso è una prerogativa del Dirigente e responsabilità ma auspichiamo che tenga in considerazione anche il valore di personale che acquisendo una formazione di autista mezzi speciali ed essendo stato assegnato a quella sede, si vuole sentire UTILE.

Su questo il Direttore si è detto disponibile a rivedere le modalità con cui vengono assegnati i mezzi.

Per questi motivi abbiamo deciso di conciliare rispetto allo stato d'agitazione proclamato nel mese di Dicembre, pur mantenendo sempre vigile la nostra attenzione sul'andamento del lavoro nei Comandi e nella Direzione della Toscana

Ribadiamo e rivendichiamo a gran voce che come **O.S** abbiamo sempre attenzionato le difficoltà dei lavoratori **TUTTI** e mai ci siamo permessi di attuare azioni atte ad intimidire o screditare il personale TUTTO, eventualmente abbiamo espresso delle considerazioni o opinioni, su chi fin dal primo ed unico incontro ha dimostrato con i **fatti** e i **modi** una totale chiusura verso le relazioni sindacali.

Opinioni, giuste o sbagliate che siano ma pur sempre libere, espresse e divulgate sempre con massima trasparenza, e mai in questi anni siamo stati fautori di metodologie di pubblicazione inappropriate nelle forme e nei contenuti, **impartite utilizzando posizioni verticistiche DIRIGENZIALI.**

Riportiamo quanto scritto in alcuni atti ufficiali da parte del Direttore Della Toscana, è un giochino dai modi meschini ed intimidatori, che mai questa O.S ha utilizzato e mai lo farà.

Questa è la differenza tra il dire e il fare.

Per quanto sopra abbiamo dato mandato a chi di competenza per un approfondimento ed eventuali azioni opportune a tutela degli scriventi e dei lavoratori tutti.

Firenze 17/01/2022

IL Coordinamento FPCGILVVF
TOSCANA